

giustizia e degli affari di culto, il quale ieri sera stava benissimo, stamane si era avviato per venire alla Camera quando si è sentito male. Ora è a letto, e mi ha scritto questa lettera che io comunico alla Camera:

« Ore 15. — Caro ed illustre Presidente, un'improvvisa indisposizione m'impedisce di discutere oggi il bilancio della giustizia. Ti prego perciò di renderti interprete presso la Camera della mia preghiera di un breve rinvio. Grazie e sono affezionatissimo Rocco ».

Io, dunque, mentre formulo l'augurio che il ministro ritorni subito in mezzo a noi...

**RICCIO VINCENZO.** E lo auguriamo tutti.

**PRESIDENTE.** ...non posso oppormi in nessun modo alla sua richiesta di un breve rinvio della discussione di questo bilancio.

Intanto, poichè all'ordine del giorno per la seduta di sabato vi è il bilancio dell'economia nazionale, dovremo provvedere per l'ordine del giorno della tornata di domani.

Io perciò proporrei alla Camera di volere discutere domani i seguenti disegni di legge:

Approvazione del testo di Convenzione 19 settembre 1924 fra lo Stato e le provincie di Palermo e Trapani a composizione della vertenza riguardante la sovvenzione dovuta per la ferrovia Palermo-Marsala-Trapani; (76)

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 novembre 1919, n. 2265, che regola la costituzione consorziale e l'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura, nonchè lo stato giuridico ed economico del relativo personale tecnico; 21 ottobre 1923, n. 2471, che aumenta i contributi obbligatori dello Stato e delle provincie alle cattedre ambulanti di agricoltura; 10 aprile 1924, n. 620, che detta nuove norme per la costituzione dei consorzi delle cattedre ambulanti di agricoltura e per il trattamento economico del personale tecnico delle stesse; (151)

Ammissione delle donne all'elettorato amministrativo; (146)

Conversione in legge di tre decreti-legge in data 13 dicembre 1923, che danno esecuzione nel Regno agli accordi conclusi a Roma, il 6 aprile 1922 fra l'Italia ed altri Stati e relativi: al ritiro di crediti e depositi dalla Cassa postale di Risparmio in Vienna dei cittadini degli Stati appartenenti all'antierio territorio austriaco; agli obblighi della gestione dell'antica amministrazione postale austriaca, dell'Imperiale e Reale

amministrazione postale militare e da campo e della gestione delle amministrazioni postali degli Stati successori; alle pensioni provinciali e comunali, alle pensioni che erano state assegnate dal cessato Governo d'Austria ed ai fidecommessi; (37)

Conversione in legge del Regio decreto 20 gennaio 1924, n. 239, recante provvedimenti per l'esecuzione di lavori di costruzioni, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli; (190)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 944, che proroga l'applicazione dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 20 gennaio 1924, n. 239, concernente provvedimenti per i lavori di costruzione, ampliamento ed arredamento del porto di Napoli; (191)

Conversione in legge del Regio decreto 25 settembre 1924, n. 1586, riguardante l'estensione ai territori annessi delle disposizioni concernenti la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari; (224)

Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1853, che approva il piano regolatore di ampliamento della città di Padova; (282)

Costituzione in comune autonomo della frazione di Sant'Antonio Abate del comune di Lettere, in provincia di Napoli. (159)

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

#### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Quilico ha facoltà di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**QUILICO.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: « distacco della frazione Cascinetta di Ivrea dal comune di Chiaverano e sua costituzione in comune autonomo ».

**PRESIDENTE.** Sarà stampata e distribuita.

#### Interrogazioni.

**PRESIDENTE.** Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

**BOTTAI, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e come intenda contemperare le disposizioni perentorie del salutare Regio decreto 16 ottobre 1924, numero 1613, che fissa i limiti massimi delle so-